

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXXI**

n. **1**

RELAZIONE

SUGLI INCARICHI DI STUDI DI FATTIBILITÀ E DI PROGETTAZIONE PER I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI INTERMODALI CONFERITI NELL'ANNO 2000 E SUI PROGETTI INTERESSATI

(Articolo 2, comma 3, della legge 7 dicembre 1999, n. 472)

Presentata dal Ministro dei trasporti e della navigazione

(BERSANI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 marzo 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Relazione da obbligo di legge sullo stato d'attuazione
della legge 7 dicembre 1999, n. 472 (articolo 2, comma 3)*

Questo Ministero, ai sensi del primo comma dell'articolo 2 della legge 7 dicembre 1999, n. 472, è autorizzato a conferire incarichi di studi di fattibilità e di progettazione per i collegamenti internazionali intermodali nonché ad avvalersi di professionisti con specifica competenza per la valutazione tecnico-economica degli studi e progetti stessi nella loro fase d'esecutività.

Nell'ampia gamma di possibilità applicative che tale norma recava con sé si è scelto di sviluppare, in coerenza anche con gli indirizzi del Piano Generale dei Trasporti, allora in corso di redazione, un programma finalizzato alla definizione di un'architettura nazionale di riferimento, per le applicazioni della telematica nel settore dei trasporti ed allo sviluppo d'esperienze applicative della stessa telematica, a tre progetti pilota riguardanti:

il supporto informatico al trasporto delle merci pericolose:

le funzioni tecniche da realizzare sono la pianificazione dei viaggi, il *tracking* delle merci, la sorveglianza dei tratti a rischio delle reti, in considerazione del forte interesse collettivo per la sicurezza;

la realizzazione di un servizio nazionale per le chiamate d'emergenza per veicoli passeggeri e merci:

riguarda l'individuazione di supporti telematici per le chiamate in caso d'emergenza (incidenti, furti, rapine), finalizzati all'aumento della sicurezza ed alla diminuzione dei costi individuali e collettivi del trasporto sulle varie modalità;

il controllo di tipo informatico della distribuzione in ambito urbano delle merci, anche in relazione allo sviluppo del commercio elettronico (e-commerce):

si tratta di individuare soluzioni per la logistica urbana idonee a consentire il raggiungimento di obiettivi di decongestionamento delle piccole e grandi arterie di comunicazione urbana, conseguendo benefici sia economici sia ambientali, anche in relazione ai cambiamenti imposti dall'incremento che potrebbe derivare dallo sviluppo del commercio elettronico.

La definizione di una strategia generale condivisa, che porta all'individuazione di una complessiva architettura telematica dei trasporti, deriva direttamente dalle indicazioni contenute nel Piano Generale dei Trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001, e nasce dall'esigenza di preparare un quadro di riferimento per i diversi attori (industria, gestori dei servizi, utenza) che indichi, a partire dalle necessità del settore dei trasporti, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, le funzioni ed i nuovi servizi possibili, le relazioni tra le funzioni e i diversi attori, e delinei le soluzioni tecniche possibili.

Per le finalità di cui sopra, con decreto dirigenziale è stato autorizzato l'impegno della somma di 2.500 milioni di lire previsto dal comma 2 dell'articolo 2 della legge 472/99, quale stanziamento necessario per alimentare, oltre i tre progetti pilota già citati, un progetto denominato « ARTISTA » che prevedeva anche un finanziamento agiuntivo di compartecipazione da parte del Ministero dei lavori pubblici.

È parso peraltro evidente come lo stanziamento previsto fosse del tutto inadeguato perché l'iniziativa potesse manifestarsi in tutte le sue potenzialità: sono state pertanto avviate trattative con gli organismi dell'Unione Europea affinché, nell'ambito di omologhe iniziative, anche il suddetto progetto trovasse una propria collocazione, e potesse essere alimentato da un cofinanziamento comunitario.

Per altro il progetto in questione non ha potuto beneficiare, per motivi di contingente indisponibilità finanziaria, del cofinanziamento dell'Unione Europea.

Al fine di dare in ogni caso attuazione alle indicazioni del Piano Generale dei Trasporti e di corrispondere alle finalità della legge 472/99, si è deciso di procedere autonomamente, compatibilmente con le risorse a disposizione, limitando l'iniziativa allo sviluppo della parte generale riguardante l'architettura della telematica, ed al solo studio preliminare dei tre progetti pilota.

D'altra parte, uno studio di siffatta portata, e di tale rilevanza esterna, sia sul terziario del settore trasporti e della sicurezza, che sul secondario riguardante tutte le industrie e le società del settore dell'*information technology*, non avrebbe potuto essere avviato né essere definito ed accreditato senza la condivisione dei protagonisti degli stessi settori terziario e secondario.

A tale scopo si è proceduto al coinvolgimento di tutti i soggetti, interessati a vario titolo al processo, mediante l'indizione di due successive riunioni plenarie, nei mesi di settembre 2000 e gennaio 2001, attraverso le quali è stato conseguito un diffuso consenso sulla procedura da adottare, quale di seguito si descrive.

È stata prevista l'istituzione di un comitato direttivo, supportato da una struttura tecnica avente dapprima il compito di definire le linee di sviluppo progettuale attraverso la redazione di uno specifico capitolato tecnico da porre a base di gara per l'individuazione di un contraente privato al quale affidare materialmente la progettazione dell'architettura e successivamente di valutare l'avanzamento delle attività connesse.

Tale comitato direttivo si avvale di un gruppo di consultazione composto di tutti i soggetti a vario titolo interessati che hanno fatto esplicita richiesta di parteciparvi, garantendo il massimo flusso d'informazioni al fine di consentire ai soggetti medesimi di esprimere pareri, osservazioni e contributi.

Allo stato attuale, è stato quindi redatto il capitolato d'appalto delle prestazioni, propedeutico all'indizione della procedura concorsuale, ed è imminente l'avvio delle specifiche procedure di gara.

È stata inoltre avviata la procedura per la richiesta di iscrizione, nell'apposita Unità Previsionale di Base (U.P.B.) del bilancio di questo Ministero, delle somme anzidette le quali, essendo connotate come spese di parte corrente, erano nel frattempo andate in perenzione.

Non appena completate le due attività di cui sopra, sarà possibile disporre l'impegno della spesa secondo il nuovo quadro economico che si verrà a delineare e che in ogni modo rimarrà all'interno delle somme stanziare nell'Unità Previsionale di Base.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è ritenuto che non vi fossero nell'anno 2000 obiettive condizioni per affidamenti di incarichi di studi mirati ed effettivamente utili, mentre decisamente più interessanti appaiono le prospettive offerte dall'uso dei fondi della legge n. 472 del 1999, nel senso sopra, pur brevemente, delineato.